

Attesi Kaufman, Van Dormael, Palin

Biografilm, ecco gli ospiti e gli inediti

EMANUELA GIAMPAOLI

SOLITAMENTE uno degli elementi per valutare un festival è la lista degli ospiti. Secondo questo criterio il Biografilm, che torna sotto le torri dal 9 al 14 giugno, conferma di godere di ottima salute. A partire da Charlie Kaufman, uno dei migliori sceneggiatori della sua generazione (suoi gli script di una «Confessioni di una mente pericolosa», di «Se mi lasci ti cancello» e di «Essere John Malkovich») che, pur essendo di natura schiva, ha accettato di partecipare. «Non è una star - spiega Andrea Romeo, direttore artistico del festival - dovremo trovare un modo per dimostrargli il nostro entusiasmo senza esagerare. Tra l'altro gli spettatori del Biografilm



Marilyn Monroe al Biografilm la si vedrà in documentario

riusciranno a vedere il suo film d'esordio, "Synecdoche, New York" che in Italia non può essere distribuito per una controversia tra i distributori, ma abbiamo trovato un escamotage che vi stupirà». Altra significativa presenza sarà quella di Jaco Van Dormael, già regista di «Toto le Héros» che qui accompagnerà il suo Director's cut di «Mr. Nobody». «E' il film per eccellenza del Biografilm - svela Romeo - perché racconta tutte le vite possibili dell'ultimo mortale della terra». Molto atteso anche Michael Palin comico britannico, ex Monty Python, che renderà omaggio al predecessore del mitico Flying Circus, Peter Sellers. Del grande attore, a cui la rassegna dedica un focus, si vedrà una rarità, un inedito di 25 minuti scovato di recente negli archivi di Sellers. In contatto telematico ci saranno poi i Rainbow Warriors, pionieri di Greenpeace, che fedeli alla causa ecologista non prendono l'aereo. Via skype però introdurranno il documentario che ricostruisce la loro epica avventura per salvare il pianeta. Virtuale pure la partecipazione del grande Clint Eastwood che ha accettato di rilasciare una video intervista ad hoc. Di un'altra icona, Marilyn Monroe, si vedrà invece un prezioso documento, «Marilyn, le ultime sedute», incentrato sul disagio esistenziale della diva. Chiudono il parterre degli ospiti gli italiani Paolo Villaggio, Mario Monicelli, Piero Tosi e Cristiano De André. Al festival anche il plauso del neo assessore alla cultura dell'Emilia Romagna, Massimo Mezzetti, che ribadisce il suo sostegno alla settima arte. «Non solo ai festival ma anche alle produzioni cinematografiche sul territorio, un tema su cui la Regione è rimasta indietro».